



**SCUOLA STATALE ITALIANA
DI ATENE
ΙΤΑΛΙΚΗ ΣΧΟΛΗ ΑΘΗΝΩΝ**

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Approvato dal Collegio dei Docenti del 20 marzo 2018)

...verso nuovi orizzonti



Sommario

PREMESSA.....	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ITALIANA DI ATENE	4
Situazione socio-culturale ambientale	5
OFFERTA FORMATIVA.....	5
PRIORITÀ.....	5
TRAGUARDI.....	5
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA.....	6
OBIETTIVI CHE LA SCUOLA ITALIANA DI ATENE HA SCELTO DI ADOTTARE.....	6
ATTIVITÀ.....	6
Accoglienza dell’utenza del percorso dell’infanzia.....	6
Iscrizioni alla prima classe della primaria.....	7
Iscrizioni alla scuola secondaria di primo e secondo grado	7
Accoglienza dell’utenza dei percorsi del primo ciclo d’istruzione- scuola primaria – scuola secondaria di primo grado	7
LA SETTIMANA SCOLASTICA della primaria	7
Curricolo scolastico	7
LA SETTIMANA SCOLASTICA della secondaria di primo grado	8
Curricolo scolastico	8
LA SETTIMANA SCOLASTICA della secondaria di secondo grado	8
Curricolo scolastico	8
Accoglienza degli allievi nei percorsi del secondo ciclo d’istruzione – Liceo Scientifico	8
Attività di accoglienza e orientamento.....	8
I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	8
VALUTAZIONE	9
DESCRIPTORI DEI VOTI.....	10
Riconoscimento del merito.....	12
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo	13
Esame di stato conclusivo del secondo ciclo.....	13
DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	13
RISORSE	13
ORGANICO	15
RISORSE STRUMENTALI	15
IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE.....	16
FUNZIONI STRUMENTALI ALL’OFFERTA FORMATIVA.....	16
PROGETTAZIONE	17
Curricoli disciplinari.....	17
PERSONALIZZAZIONE.....	18
INCLUSIONE	18
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	19
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	19
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	20
Progetti.....	20
Regolamento d’Istituto.....	25
Allegato.....	29

Patto di Corresponsabilità 31

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo alla Scuola Statale Italiana di Atene, è stato redatto secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

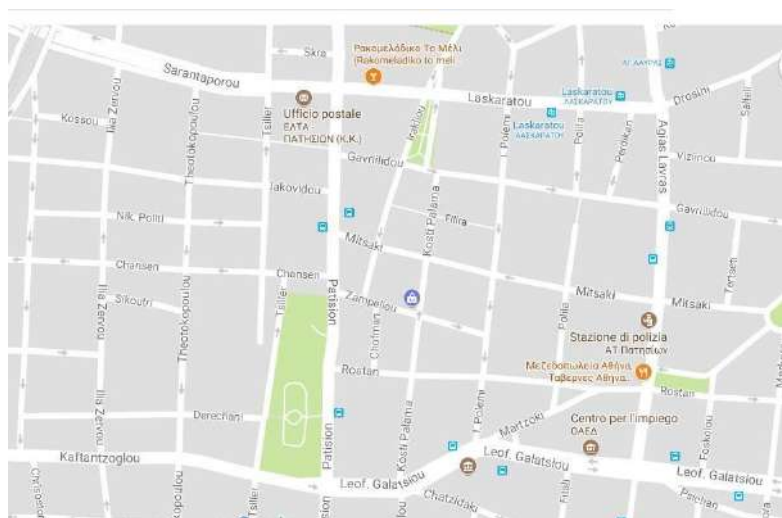
Il P.T.O.F. per il triennio 2017/2020 è stato approvato integralmente dal collegio dei docenti, nella riunione n.1 del 28.03.2018 punto n. 2

Il piano è pubblicato su Scuola in Chiaro e sul sito web della scuola.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ITALIANA DI ATENE

La rete delle scuole italiane all’estero (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado) comprende: 8 istituti statali omnicomprensivi con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo. La presenza scolastica d’Italia ad Atene comincia già nell’ultimo decennio del secolo XIX. Infatti, il governo greco conferì, nel febbraio 1890, al “maestro diplomato” Angelo Moretti la licenza di aprire una scuola primaria, di carattere privato, per l’insegnamento ai fanciulli di entrambi i sessi. Si susseguirono periodi di contrasto e di collaborazione con le autorità greche fino alla firma, nel 1954, di un accordo bilaterale che prevedeva la collaborazione tra Grecia e Italia soprattutto nel settore educativo e culturale. Dal 1960 al 1970 la Scuola Italiana ad Atene conobbe una continua ascesa fino a raggiungere l’apice proprio nel 1970. Oggi la Scuola Italiana di Atene è ubicata nella sede in cui fu trasferita nel 1973, via Mitsaki 18; essa funziona come un’Istituzione esclusivamente italiana che offre programmi della scuola italiana con l’aggiunta dell’insegnamento del neo-greco.



SEDE DI SERVIZIO VIA MITSAKI,18

Tel. 210.2282720 – 210.2287872 - FAX 210.2017628

e-mail: scitalat@otenet.gr

web: www.scuolaitaliana.gr

La Scuola Italiana di Atene è un Istituto Comprensivo organizzato in Scuola dell’infanzia, paritaria, Scuola del Primo ciclo d’istruzione, primaria e secondaria di primo grado, e Scuola secondaria di secondo grado, liceo scientifico.

La Scuola Italiana di Atene, unica realtà in Grecia, si vanta di offrire agli allievi un percorso verticale completo dalla Scuola dell’Infanzia al Liceo, un percorso di qualità dell’offerta formativa in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento attraverso le attività di

progettazione –attuazione –controllo –valutazione –riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Situazione socio-culturale ambientale

Alla Scuola Italiana di Atene sono iscritti alunni, in prevalenza, provenienti da famiglie d'origine italiana. Diversi allievi sono di origine greca, alcuni turchi e albanesi, qualcuno di origine russa. Lo scenario è quello di una scuola multietnica in cui si intrecciano culture e stili di vita differenti. In questa ottica la Scuola Italiana di Atene opererà per la diffusione della cultura Italiana, attraverso l'uso dei propri costumi e tradizioni.

Il bilinguismo (possesso di due lingue) e il biculturalismo (conoscenza e frequentazione di due culture) che si intrecciano nella Scuola Italiana di Atene, favoriscono l'ampliamento dell'orizzonte culturale dei giovani e conducono ad un più ampio multiculturalismo; in ogni caso, da un punto di vista educativo, l'integrazione fra i due curricula e una più ampia conoscenza della cultura greca e italiana rafforzano il senso di appartenenza ad una comune cultura occidentale ed europea.

L'internazionalismo (inteso come consapevolezza della globalizzazione e interesse verso le altre società) aiuta gli studenti a uscire dai rischi di una visione limitata e provinciale dei problemi e delle loro soluzioni; a saper collocare le tematiche affrontate nelle giuste scale: locale, regionale, nazionale, internazionale; a vivere in prima persona esperienze fondamentali con giovani di tutto il mondo.

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola italiana di Atene eroga:

- *Percorso di scuola dell'Infanzia.*
- *Percorsi del primo ciclo d'istruzione con 5 classi di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado.*
- *Liceo Scientifico*

La Scuola Italiana di Atene inoltre, quale ampliamento dell'Offerta Formativa, anche nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate,

eroga percorsi di alternanza scuola lavoro.

Infine, nell'ambito della formazione, svolge progetti curricolari di formazione civica.

PRIORITÀ

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli allievi saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale ed europea; avviare i giovani verso nuovi orizzonti.

TRAGUARDI

Rispetto all'Istituzione

- *azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale*
progettazione al servizio dei bisogni, trasparenza, flessibilità e
adattamento al cambiamento, lavoro di squadra,
tutoraggio, ascolto degli stakeholder, innovazione
organizzativa.

Rispetto agli studenti

- *Successo formativo ,personalizzazione e individualizzazione della didattica, accoglienza, ascolto e orientamento, attenzione ai momenti di transizione, riconoscimento delle competenze in entrata - innovazione metodologica e didattica utilizzo delle nuove tecnologie.*

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

Favorire adeguati livelli d'istruzione, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

OBIETTIVI CHE LA SCUOLA ITALIANA DI ATENE HA SCELTO DI PREFISSARE

Sviluppare e potenziare le capacità comunicative.

Migliorare la competenza linguistica, potenziare la lettura e la composizione di un testo.

Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile, e politica.

Conoscere le principali funzioni comunicative di una lingua straniera per poter formulare frasi di vita quotidiana.

Conoscere gli elementi di base specifici delle scienze matematiche e naturali.

Progettare e realizzare azioni operative e applicative.

La didattica dei percorsi tiene conto delle esigenze specifiche dell'utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- *una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;*
- *l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (accoglienza, stipula di un patto di corresponsabilità);*
- *una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;*
- *una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;*
- *l'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per ritrarre la programmazione in itinere.*
-
-

ATTIVITÀ

Accoglienza dell'utenza del percorso dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto; promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali. In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

L'ascolto dei bisogni formativi delle famiglie.

La presentazione delle modalità di organizzazione del percorso (finalità, tempi, struttura, strumenti).

La partecipazione attiva delle famiglie.

Lo sviluppo della persona.

L'uguaglianza delle opportunità educative e formative.

L'accoglienza e l'inclusione.

L'apertura al territorio.

ISCRIZIONI ALLA PRIMA CLASSE DELLA PRIMARIA

Con delibera del Collegio dei docenti del 25/05/2018, al fine della precedenza da attribuire agli alunni in caso di indisponibilità di posto presso la sede scolastica, sono stati individuati i criteri e i relativi punteggi per la valutazione e compilazione della graduatoria.

1. Precedenza agli allievi italofofoni. Sono accolti di diritto gli alunni di cittadinanza italiana o doppia cittadinanza (italiana + altra nazione).

2. Per i cittadini di altre nazionalità saranno accolte prioritariamente le domande di iscrizione, presentate nei termini previsti, e per essi si compilerà una graduatoria che tenga presente se provengono da un'altra scuola italiana (5pti), se hanno un fratello o una sorella già frequentante (1 pto per ogni fratello o sorella), se sono figli di ex alunni (2pti).

Le competenze, almeno di livello A1 saranno valutate attraverso test predisposti dalla

Referente per la scuola prof.ssa Orrù della Dante Alighieri.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Con delibera del Collegio dei docenti del 25/05/2018, sono stati individuati i livelli di competenze della lingua italiana che gli allievi devono possedere all'atto dell'iscrizione ai diversi percorsi scolastici proposti dall'Istituto e le diverse modalità di valutazione degli stessi.

I livelli sono:

1. B1 per gli allievi iscritti alla prima classe della secondaria di primo grado

2. B2 per gli allievi iscritti alla prima classe della secondaria di secondo grado.

L'accertamento delle competenze linguistiche sarà curato dalla prof.ssa Orrù in sinergia con la società Dante Alighieri di Atene.

Anche per l'inserimento alle classi della secondaria di primo e secondo grado valgono i criteri di priorità deliberati per le iscrizioni alla primaria.

Accoglienza dell'utenza dei percorsi del primo ciclo d'istruzione- scuola primaria – scuola secondaria di primogrado.

Ascolto dei bisogni formativi delle famiglie.

Presentazione delle modalità di organizzazione del percorso (finalità, tempi, struttura, strumenti e costi).

Attuazione di tutte le procedure previste: colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso.

Orientamento.

Offerta di spazi didattici per il recupero/potenziamento.

Predisposizione del Patto Formativo.

LA SETTIMANA SCOLASTICA della primaria

- *La nostra Scuola primaria funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 14:00.*

Curricolo scolastico

Costituiscono il curricolo disciplinare degli alunni:

Italiano -Lingua inglese –storia-geografia-matematica –scienze –musica -arte e immagine – educazione motoria-tecnologia –religione/ attività alternative- neogreco.

LA SETTIMANA SCOLASTICA della secondaria di primo grado

- *La nostra Scuola secondaria di primo grado funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:10 alle ore 14:10.*

Curricolo scolastico

Il curricolo disciplinare è realizzato rispettando i protocolli d'Istituto e comprende:

Lingua italiana –matematica –scienze –inglese -storia –geografia -tecnologia –arte e immagine –scienze motorie e sportive –musica –religione / attività alternative- neogreco.

LA SETTIMANA SCOLASTICA della secondaria di secondo grado

La nostra Scuola secondaria di secondo grado funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:10 alle ore 15:10.

Curricolo scolastico

Il curricolo disciplinare è realizzato rispettando i protocolli d'Istituto e comprende:

Lingua italiana –latino-matematica –fisica-scienze –inglese -storia –filosofia -storia dell'arte – scienze motorie e sportive – tedesco –religione / attività alternative- neogreco.

Accoglienza degli allievi nei percorsi del secondo ciclo d'istruzione – Liceo Scientifico rinnovato:

Colloquio iniziale e ascolto dei bisogni formativi delle famiglie.

Attivazione di un modulo propedeutico didattico e di osservazione.

Valutazione in entrata.

Patto formativo con l'individuazione del Percorso Didattico.

Creazione e organizzazione delle classi.

Orientamento.

Attività di accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui le famiglie prendono contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

momento del colloquio/test iniziale

momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/ orientamento

momento dell'accertamento delle competenze e definizione della programmazione coordinata e delle programmazioni didattiche individuali.

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola famiglia si basa sul PATTO DI CORRESPONSABILITA' nel quale docenti, alunni e famiglie condividono il modello educativo di riferimento, la proposta didattica e le norme previste dal regolamento di

Istituto.

Gli incontri fra scuola famiglia si strutturano nel corso dell'anno attraverso alcuni momenti chiave: *presentazione della proposta formativa, ai genitori degli alunni delle future classi prime di ogni ordine di scuola nei mesi di dicembre/gennaio, prima delle iscrizioni.*

assemblee di classe per la presentazione ai genitori dei docenti, dell'orario, del "regolamento di Istituto" e del piano annuale delle attività. Durante la prima assemblea sono indette anche le elezioni dei rappresentanti dei

genitori.

Nel mese di aprile il monitoraggio dell'andamento generale.

Colloqui individuali con i docenti per il monitoraggio della situazione del singolo alunno.

Consegna del documento di valutazione.

VALUTAZIONE

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione:

l'analisi dei prerequisiti;

la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;

la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.

Criteri

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze attese oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

frequenza e rispetto dei termini del patto formativo,

collaborazione e impegno nell'attività in classe,

capacità di integrazione e relazione,

preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

Metodi

A seconda dei percorsi didattici di riferimento, i metodi di valutazione adottati potranno essere:

osservazione in classe;

intervista

test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzione di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, ecc.);

interrogazione orale;

partecipazione attiva in classe;

elaborati scritti o multimediali;

partecipazione al lavoro di gruppo.

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio, considerando la frequenza, che dovrà essere raggiunta almeno per i 2/3, e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Fasi

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica.

Tre sono le fasi fondamentali:

fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo classe.

fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

fase finale come valutazione (indicatori della tabella precedente) e presentazione dei gruppi classe agli scrutini finali e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione e del secondo ciclo (da inserire nella relazione

finale).

DESCRITTORI DEI VOTI**SCUOLA PRIMARIA**

VOTO	DESCRIZIONE
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
9	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; capacità espositiva molto buona, uso corretto dei linguaggi formali. Autonomia operativa molto buona.
8	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicale, utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
6	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

VOTO	DESCRIZIONE
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Conoscenza dei contenuti e possesso di sicure competenze comunicative.
9	Raggiungimento più che soddisfacente degli obiettivi. Comprensione pronta e conoscenza accurata dei contenuti.
8	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi. Acquisizione stabile dei contenuti e delle abilità linguistiche.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Discreta acquisizione dei

	contenuti disciplinari e delle abilità linguistiche.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Acquisizione parziale dei contenuti disciplinari e delle abilità linguistiche.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi essenziali. Acquisizione minima dei contenuti disciplinari e delle abilità linguistiche.
4	Raggiungimento parziale di alcuni obiettivi. Conoscenza e comprensione inadeguata degli elementi di base.
3	Mancata acquisizione degli obiettivi. Conoscenza e comprensione inadeguata di elementi di base.
1-2	Di norma la scuola non usa questi voti, se non in casi eccezionali.

LICEO SCIENTIFICO

VOTO	CONOSCENZE-COMPETENZE-CAPACITA'
10	Conoscenza e comprensione dei contenuti vaste, accurate e approfondite. Capacità di effettuare in modo autonomo collegamenti pluridisciplinari con validi e fondati apporti personali. Espressione precisa e scorrevole con padronanza del lessico specifico.
9	Comprensione pronta e conoscenza accurata e approfondita dei contenuti. Capacità di effettuare in modo autonomo collegamenti pluridisciplinari. Espressione precisa e scorrevole con padronanza del lessico specifico.
8	Comprensione e conoscenza accurate. Espressione appropriata e scorrevole. Padronanza degli elementi essenziali del lessico specifico. Capacità di effettuare validi collegamenti.
7	Conoscenza e comprensione sicure dei dati essenziali. Espressione semplice, ma precisa. Conoscenza degli elementi essenziali del lessico specifico.
6	Conoscenza e comprensione dei nuclei essenziali. Espressione semplice, ma corretta.
5	Conoscenza incerta e comprensione parziale. Espressione approssimativa.
4	Conoscenza frammentaria e comprensione difficoltosa. Espressione confusa e scorretta.
3	Conoscenza e comprensione assolutamente inadeguate degli elementi di base.
2	Assoluta impreparazione e completa ignoranza degli argomenti di studio.
1	Non sottoporsi alle verifiche.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIZIONE
10	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici, attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA').</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari</p>

	(RELAZIONALITA').
9	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici, puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>
8	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici, assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
7	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.</p> <p>Rispetto della maggior parte delle norme del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici, discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
6	<p>Comportamento talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).</p> <p>Incostante rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Incostante partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Discontinua assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento talvolta non corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone, danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola.</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.</p>

RICONOSCIMENTO DEL MERITO (borse di studio, premi, etc.)

Da quest'anno scolastico è istituito il riconoscimento del merito sotto forma di borse di studio per l'allievo o l'allieva che si distinguerà nel percorso scolastico di ciascun ordine di istruzione. Per la primaria il premio sarà destinato all'allievo o allieva meritevole, per la secondaria di primo grado e secondo grado ai migliori diplomati dell'anno.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Viene ammesso all'esame di Stato, secondo la normativa vigente, il corsista che ha frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale e che ha conseguito almeno il livello base in ciascuna delle discipline, considerando i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative alla disciplina.

Esame di stato conclusivo del secondo ciclo

Viene ammesso all'esame di Stato, secondo la normativa vigente, il corsista che ha frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale e che ha conseguito il livello base in tutte le materie, salvo eventuali future modifiche.

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In esito ai percorsi si rilascia:

Per il primo ciclo d'istruzione

- *Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione.*

Certificato di attestazione delle competenze acquisite.

Per il secondo ciclo d'istruzione

- *Diploma conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Europass certificate supplement*

RISORSE

Strutturali:

L'entrata principale dell'Edificio scolastico è quella in via Mitsaki al numero 18; quella della scuola dell'infanzia è su via Polyla. Ma esiste un'altra entrata, usata solo per le emergenze, su via Polemi al numero 14.

Considerando come Piano Terra quello a livello di Via Polemi, come Piano Rialzato quello a livello dell'entrata di via Mitsaki e come Primo Piano e Secondo Piano quelli progressivamente superiori.

Piani	Entrate	Risorse
Piano terra	Via Polemi	Due distinti locali, adibiti a palestre coperte un campo di calcetto all'esterno un laboratorio di fisica e chimica, ristrutturato da qualche anno, sufficientemente fornito con la strumentazione necessaria un laboratorio d'informatica dotato di 18 postazioni, una lavagna multimediale interattiva; utilizzato principalmente dalle classi liceali un piccolo teatro da 100 posti
Piano rialzato Scuola dell'infanzia	Via Polyla	Aule

Piano rialzato Sc. primaria e sc. sec.1°grado	Via Mitsaki	La portineria un'aula ricevimento genitori una sala audiovisivi fornita di computer multimediale e schermo video da 41
		pollici le aule delle classi della scuola primaria e della sec. di 1° grado, tutte fornite della LIM Il servizio bar nel cortile esterno, un campo di pallavolo e un campo di pallacanestro un secondo laboratorio d'informatica, dotato di 16 postazioni e una LIM, utilizzato soprattutto dalle classi della scuola primaria e sc. Sec di 1°grado ingresso verso le aule della sezione primaria e accesso scala di accesso al primo piano
Piano primo		L'ufficio del Dirigente Scolastico l'ufficio del D.S.G.A l'ufficio dei collaboratori del Dirigente la segreteria della scuola l'ufficio assistente tecnico l'ufficio personale ausiliario la biblioteca la sala professori un'aula video le aule delle classi del liceo
Piano secondo		diverse aule da utilizzare come laboratori
Piano terzo		laboratorio educazione artistica

RISORSE FINANZIARIE:

- *Contributi ministeriali MAECI*
- *Contributo volontario delle famiglie*

RISORSE PROFESSIONALI:

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

n. 2 Assistenti Amministrativi

Assistente tecnico

n. 2 Collaboratori scolastici

n. 22 Docenti.

ORGANICO

L'organico di diritto per l'anno 2019/2020 è stato assegnato in base.

- n. 5 Docenti di Scuola primaria*
- n. 1 Docenti di Italiano – Storia (A-22)*
- n. 2 Docenti di discipline umanistiche (Italiano, Latino, Storia e Filosofia) (A013)*
- n. 1 Docente di Storia e Filosofia (A-19)*
- n. 1 Docenti di Matematica (A-28)*
- n. 1 Docente di Matematica (A-27)*
- n. 1 Docenti di Lingua e cultura straniera (Inglese) (A-24)*
- n.1 Docente Lingua Inglese (A25)*
- n. 3 Docenti di neogreco*
- n. 1 Docente di Ed. tecnologica e ed. artistica (A-60 ed A-01) e Disegno e Storia dell'arte (A-17)*
- n. 1 Docente di Ed. Musicale (A-30)*
- n. 1 Docente di Scienze Motorie (A-49 / A-48)*
- n. 1 Docente di Scienze naturali, chim. Geog. Mic (A-50)*
- n. 2 Docenti di Religione*
- n. 1 Docente di Sostegno*

RISORSE STRUMENTALI

Le attrezzature tecnologiche ed informatiche, al momento utilizzate per attività didattiche e amministrative, sono state acquistate con fondi MAECI

<i>Postazioni multimediali mobili</i>
<i>n. 2 Laboratori informatico</i>
<i>LIM in ogni aula</i>
Tablet per gli allievi del liceo

La Scuola Statale Italiana di Atene ha la seguente organizzazione gestionale:

- 1 Dirigente scolastico – prof. Emilio Luzi*
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – dott.ssa Francesca Caracciolo*
- 1 collaboratore del Dirigente – prof. Davide Silvestri*
- 3 funzioni strumentali-prof.ssa Bolognese, prof.ssa Terminello, prof. Argena*
- 1 Referente dell'Orientamento- prof. Argena*
- 1 Referente per la sicurezza – sig.ra Valentina Bottazzi*
- 1 Assistente Tecnico – sig.ra Valentina Bottazzi*
- 2 Assistenti amministrativi – signora Casagrande Claudia e signora Tziortzi Evangelia*
- 2 Collaboratori scolastici-signora Mirabella Piera e signor Moretti Agostino*

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Collabora costantemente con il Dirigente Scolastico e relaziona periodicamente al medesimo circa l'andamento ed i problemi della sede, segnalando eventuali emergenze;

partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale;

organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e collabora con la segreteria dell'istituto per le eventuali supplenze brevi;

facilita la comunicazione/informazione interna diffondendo circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nella sede e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione

interna funzionale e rapido;

raccoglie, laddove necessario, i materiali relativi alle attività curricolari ed extracurricolari realizzate con relativa documentazione e lavora, laddove necessario, in sinergia con le funzioni strumentali;

sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia dei locali della sede e segnalare le eventuali anomalie al DSGA;

raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie;

relaziona, d'intesa con il dirigente scolastico, con il personale in servizio, con gli studenti, con le famiglie;

predispone, d'intesa con il dirigente scolastico, l'accesso ai locali scolastici ed ai laboratori nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto;

evita qualsiasi accesso di persone esterne ai locali di pertinenza delle attività, in assenza di regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico;

coordina le riunioni periodiche finalizzate alla programmazione e alla condivisione delle iniziative didattiche;

sovrintende al corretto utilizzo delle attrezzature tecnologiche e di ogni altro sussidio presente nella sede e segnala eventuali problematiche inerenti alle risorse materiali.

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Area 1 Piano dell'Offerta Formativa

1 Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli studenti, degli obiettivi educativi e formativi prioritari, nonché degli obiettivi cognitivi trasversali;

collaborazione con le altre FF.SS.;

raccordo con INDIRE, INVALSI.

Area 2 Orientamento

1 Orientamento in entrata e uscita;

2 accoglienza;

3 collaborazione con le altre funzioni strumentali.

Area 3/4 Bisogni Educativi Speciali e Alternanza Scuola/lavoro

1 Attività scuola lavoro;

2 stage formativi;

3 collaborazione con le altre funzioni strumentali;

4 supporto informatico in occasione di manifestazioni, assemblee, collegi, riunioni di dipartimento, ecc.;

5 aggiornamento, raccolta, produzione e pubblicazione di testi digitali per il sito WEB istituzionale.

AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE E PIANI DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Con il DPR 80/2013 è stato istituito il REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (SNV) il cui obiettivo prioritario è quello di promuovere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Tale processo si articola in quattro fasi:

PRIMA FASE - Autovalutazione: a partire dall' a.s. 2014/15 tutte le scuole sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR.

SECONDA FASE -Azioni di miglioramento: dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole sono tenute a pianificare ed avviare azioni di miglioramento.

TERZA FASE -Valutazione esterna: a partire dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

QUARTA FASE - Rendicontazione sociale: dall'anno scolastico 2016/17 le scuole dovranno promuovere iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

PROGETTAZIONE

La dimensione progettuale ha un ruolo centrale nella didattica della nostra scuola.

Progettare significa ideare, proporre, organizzare, sperimentare, verificare in modo da mantenere l'attenzione sempre sul processo e poterlo modificare in itinere con flessibilità, ma senza perdere di vista le finalità per le quali è stato avviato.

Per progettare è necessario lavorare in gruppo perché il gruppo è il luogo dove la cooperazione, necessaria per costruire percorsi di apprendimento significativi ed efficaci, rende possibile l'integrazione e il potenziamento di diverse proposte, approcci, punti di vista.

Importante è perciò il ruolo del responsabile che, oltre a svolgere un compito di coordinamento del gruppo di progetto, deve tenere sotto controllo il processo di lavoro per arrivare all'obiettivo finale.

Insegnare infatti non vuol dire semplicemente trasferire contenuti nella mente dei nostri alunni, ma progettare un ambiente di apprendimento che attivi la motivazione e la voglia di imparare.

La progettualità si declina in vari ambiti

Curricoli disciplinari

Il profilo delle singole discipline non è definito sulla base di una semplice successione lineare di contenuti da apprendere, ma è il risultato di una attenta progettazione finalizzata al progressivo sviluppo di conoscenze, abilità, autonomia e consapevolezza utili alla promozione delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Essa tiene inoltre conto del contesto socio-culturale dell'utenza dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni.

Questa progettazione, in linea con le Indicazioni Nazionali, porta alla definizione dei contenuti dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e dei curricoli (detti protocolli) disciplinari per la primaria, la secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado.

Essi definiscono il percorso (curricolo) relativo alle singole materie in modo da garantire una formazione graduata, armonica e progressiva dei nostri ragazzi dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di secondo grado.

I Consigli di Classe stanno sperimentando percorsi didattici trasversali (unità di competenza) che coinvolgono contemporaneamente più discipline, in vista di una didattica inclusiva sempre più attenta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Progetti di Istituto per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Sono finalizzati a promuovere ulteriormente le competenze degli alunni

- *I principali progetti sono suddivisi in macro-aree:*
- *Arricchimento del curricolo di base*
- *Accoglienza, Continuità, Orientamento*
- *Partecipazione*
- *Salute*
- *Intercultura*

PERSONALIZZAZIONE

Una scuola che intende formare in una dimensione progettuale e che desidera offrire un piano di sviluppo coerente e condiviso deve essere in grado di personalizzare i processi formativi di ogni studente, il che presuppone

la conoscenza di ognuno, dei suoi precedenti percorsi cognitivi e dei suoi bisogni e delle sue intenzioni.

Per questo la nostra tensione è verso una didattica basata su:

- *attività articolate e individualizzate modulate sui ritmi e sulle modalità di ciascuno, in modo da valorizzare i differenti stili di apprendimento e da favorire il successo formativo di tutti.*
- *coinvolgimento attivo e diretto dell'alunno che si trova quindi in condizione di "sperimentarsi e di sviluppare le sue competenze individuali in un ambiente collaborativo e non competitivo (da qui l'importanza delle attività di gruppo e di progetti che stimolano gli alunni a lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune)*
- *attività laboratoriali un progetto didattico personalizzato: tutti i Consigli di Classe seguono il percorso di crescita di ogni studente mediante uno strumento didattico che tiene traccia della sua storia (CPA: curriculum personalizzato dell'alunno).*

INCLUSIONE

Inclusione significa favorire il riconoscimento di tutti gli alunni come persone con propri valori, indipendentemente dalla loro situazione psichica, fisica e culturale al fine di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente

le proprie potenzialità.

Per garantire la piena inclusione di alunni diversamente abili, con disturbi evolutivi specifici,

Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA) o che vivono in situazioni di particolare svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES),i docenti:

- *rilevano attraverso osservazioni specifiche i Bisogni Educativi Speciali negli alunni.*
- *Predispongono Piani Didattici Personalizzati*
- *Utilizzano approcci e metodologie didattiche inclusive, in particolare il peer-tutoring (apprendimento e aiuto tra pari, cioè tra alunni), e la didattica laboratoriale, che possono favorire la partecipazione scolastica di tutti gli studenti.*

- Monitorano il percorso scolastico degli alunni con Bes valutando l'efficacia degli interventi adottati.
- Utilizzano strategie didattiche che favoriscano la partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni.
- Utilizzano un sistema di valutazione coerente con l'individualizzazione dei percorsi didattici.
- Partecipano a percorsi formativi sulle tematiche dell'inclusione.
- Progettano interventi didattici specifici su casi particolarmente problematici.

Per garantire la piena integrazione di alunni diversamente abili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che,

vivendo in situazioni di particolare svantaggio socio-economico, linguistico e culturale hanno Bisogni educativi Speciali(BES)opera il

Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI).Il GLI (Gruppo di Lavoro sull'inclusione), costituito da Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori, operatori dei servizi , si attiva per:

- *Predisporre il Piano Annuale di Inclusione (PAI).*
- *Raccogliere e organizzare dati e documenti sugli alunni con BES.*
- *Predisporre modelli per i Piani Didattici Personalizzati (PDP).*
- *Utilizzare in maniera funzionale le risorse professionali della scuola..*
- *Monitorare gli interventi (ivi compresi i mezzi compensativi e dispensativi previsti per alunni DSA e BES) e la loro efficacia.*
- *Organizzare e gestire incontri di confronto sulle problematiche specifiche, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.*
- *Sperimentare strumenti e metodologie di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.*
- *Promuovere e organizzare all'interno dell'Istituto attività di formazione rivolte ai docenti.*

PIANO DIFORMAZIONE DEI DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso.

I corsi di formazione che La Scuola Italiana di Atene intende attivare sono:

- la formazione sulla sicurezza D.lgs 81/08;
- la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento;
- il miglioramento e la valutazione dei livelli di apprendimento degli allievi;
- il consolidamento della cultura dell'autonomia con specifico riferimento alla capacità di progettazione, gestione dell'organizzazione e autovalutazione;
- le iniziative per la promozione, la ricerca, la diffusione di modelli innovativi di formazione attraverso l'e-learning;
- implementazione delle nuove tecnologie; Coding e pensiero computazionale; Implementazione F.A.D;
- costruzione di oggetti di apprendimento per la didattica;
- Robotica educative.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, disciplinata dal D.lgs. N.77/2005, si propone di orientare e sostenere l'ingresso dei giovani/adulti nella realtà lavorativa mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Questa innovativa metodologia didattica rappresenta un patto tra il mondo della scuola e quello del lavoro; la scuola si apre al territorio e progetta percorsi flessibili.

La Scuola Statale Italiana di Atene si propone di realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro

attraverso distinte linee di intervento: iniziative di promozione e di formazione per tutor, visite aziendali e stage, attività di formazione ed aggiornamento per referenti camerali sul tema.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per affrontare le ricorrenti sfide al cambiamento che oggi la società della conoscenza impone è necessario ampliare la platea dei soggetti che sappiano usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; infatti uno dei presupposti per mantenere e costruire (creare) nuova occupazione è proprio quello di diffondere le conoscenze digitali ormai diventate essenziali in tutti i settori. Secondo l'Agenzia Digitale Europea in Italia meno del 40% della popolazione è in possesso di competenze digitali di "base" o superiori (la media europea è del 53%). A fronte di questa situazione si promuoveranno tutte le iniziative per sostenere e realizzare corsi di alfabetizzazione informatica al fine di colmare questo divario.

Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, il Piano Nazionale Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti.*

La Scuola Italiana di Atene, in coerenza con quanto disposto dalla norma, individuerà un animatore digitale.

L'animatore:

- *coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico*
- *stimolerà la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*
- *favorirà la partecipazione e stimolerà il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*
- *individuerà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altra figura.*

Progetti

“Recupero - matematica e scienze - prof. Di Sarlo

Il liceo scientifico rappresenta l'unica scuola superiore italiana presente ad Atene, pertanto la disomogeneità riguardo l'apprendimento presente in quasi tutte le scuole qui viene accentuata in quanto anche studenti non particolarmente inclini agli studi di tipo scientifico scelgono di iscriversi solo perché è l'unica offerta presente sul territorio.

Obiettivi

- *superare le lacune o difficoltà che interessano il processo di apprendimento*
- *ampliare le conoscenze di ciascuno*
- *approfondire e verificare le informazioni acquisite.*

Recupero di abilità matematiche.- prof.ssa Bolognese.

Destinatari alunni di I, II e III media

E' vero che viviamo in una società in cui i mass media, il ceto politico, quello delle professioni sono dominati da persone che si fanno un vanto di non capir nulla di matematica e girano in battuta qualsiasi ragionamento impegnativo, perché se no "ti viene mal di testa e cade l'audience", ma questo costume condanna la società all'analfabetismo scientifico e ne fa gruppi di serie B ridotti ad esaltarsi quando ci capita il "genio". Ogni forma di cambiamento sarà possibile solo andando "contro corrente" e sulle varietà di offerte formative che ogni unità scolastica riesce a fornire.

Il materiale presentato durante il progetto va usato sistematicamente: "ti pongo una questione e ti propongo delle possibili risposte. Ci puoi lavorare per enumerazione delle possibilità (tentativi), per esclusione, in maniera costruttiva. Ti faccio proposte sovrabbondanti e te le lascio finché una non si appropria del tuo cervello come un tarlo che ti dice... ce la devo fare".

Obiettivi

Il progetto si pone i seguenti obiettivi principali:

- *Sviluppare il pensiero logico-formale.*
- *Integrare i ragazzi "diversi" a familiarizzare con la logica matematica, l'analisi e il calcolo.*
- *Favorire la cultura e il sapere utilizzando le logiche dei giochi.*
- *Sensibilizzare alle competizioni culturali.*

OTIS "Oltreconfini: Il teatro incontra la scuola" - prof. Tousias – ins. Terminello – ins. Bartoletti – ins. Cecere – ins. Di Lallo - ins. Giustozzi – ins. Politi.

Il Progetto OTIS "Oltreconfini: Il teatro incontra la scuola" è una iniziativa culturale articolata in attività di laboratori teatrali e in attività di interscambio internazionali tra scuole italiane e diverse scuole italiane all'estero, coordinata negli anni dalla professoressa Mariarosaria Lo Monaco, nel territorio del I Municipio di Roma Capitale, negli anni si è esteso a livello regionale e transnazionale. Il progetto, nato nel 2009, nella sua prima edizione ha interessato scuole capitoline, e ha progressivamente coinvolto nuove strutture scolastiche a livello nazionale ed internazionale, arrivando a coinvolgere nel tempo una media annuale di 20 laboratori e di 5-6 mila studenti nelle attività proposte.

LABORATORIO TEATRALE

prof. Bindi - Referente

prof. Tousias-esperto laboratorio teatrale

Il progetto intende promuovere:

- la reciproca conoscenza delle culture che convivono nell'Istituto;
- l'utilizzo e la valorizzazione del linguaggio corporeo e motorio
- il comunicare dei sentimenti

-.

PROGETTO DIDATTICA INCLUSIVA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE- REFERENTE

Prof.ssa Terminello

Il progetto Didattica Inclusiva per uno Sviluppo Sostenibile a Scuola (da Obiettivi Agenda 2030), è in coerenza con il POF della Scuola Italiana di Atene, che si pone come obiettivi quelli dell'integrazione e dell'inclusività.

Il progetto fa riferimento al documento ONU Agenda 2030 che, con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Per rispondere all'obiettivo n. 3 Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età si avvieranno attività educative e didattiche inclusive che prevedano: l'educazione motoria, lo sport e la riflessione su stili di vita salutari quali promotori di salute e benessere in ambito scolastico;

Per rispondere all'obiettivo n. 4 Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti si avvieranno attività educative e didattiche con la metodologia del teatro classico e di strada e movimento espressivo per una didattica inclusiva ed interculturale. L'attività teatrale a scuola è infatti considerata un valido strumento per coinvolgere attivamente gli studenti in quanto è una forma interattiva di rappresentazione di linguaggi diversi e anche strumento di educazione al rispetto del diverso e di integrazione immediata e consapevole. Il progetto teatrale verrà svolto nell'ambito della rete OTIS – "Oltreconfini: il teatro incontra la scuola" – percorsi di interculturalità e di integrazione per una scuola Inclusiva in un contesto internazionale.

Per rispondere all'Obiettivo n. 16 Pace e Giustizia - Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, si avvieranno attività laboratoriali per lo sviluppo della logica, del ragionamento, del pensiero critico e divergente attraverso il metodo P4C - Philosophy for Children – che pone al centro lo sviluppo del pensiero complesso nelle sue componenti: critica, etica, affettiva, creativa. Attraverso il "Fare filosofia", inteso come un attivo pensare insieme, guidato dalla figura del docente, che anima una vera e propria "comunità di ricerca". Matthew Lipman ha portato la pedagogia di Dewey nell'ambito di quello che possiamo chiamare "attivismo del pensiero infantile": ai bambini e alle bambine si possono offrire strumenti e momenti tali da renderli capaci di pensiero critico, di ragionamento intorno agli accadimenti, di costruttive relazioni con l'ambiente e con gli altri. Il laboratorio filosofico permetterà di riflettere insieme su temi complessi quali: Pace, Giustizia e Felicità.

"Radio..Attivi"- prof.ssa Mauceri.

Il progetto *Radio..attivi, la Radio della Scuola Italiana di Atene*, per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive, ed è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi.

Il progetto "RADIO..ATTIVI - La Radio della scuola Italiana di Atene", inserito in tale contesto, si qualifica in modo adeguato come risposta ad esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea ed anche dei nostri tempi. Con questo progetto, la nostra Scuola di propone di creare uno spazio per sviluppare contenuti didattici con un pizzico di creatività e una buona dose di divertimento. Difatti, uno tra gli obiettivi che ci si propone è quello di coinvolgere i ragazzi nello studio delle discipline che vedono lontane dalla loro realtà, cercando, con questa attività, di rendere gli studenti protagonisti dell'apprendimento, non solo nella costruzione del sapere, ma anche nella distribuzione e pubblicazione di quanto verrà prodotto.

"EDUCARE ALLA PROGETTAZIONE E AL DISEGNO TECNICO E ARTISTICO, CON L'USO DELLO STRUMENTO INFORMATICO " prof. Costantino

Classi a cui è rivolto: (III- IV-V- Elementare)- (I-II-III- Media)- (I-II-III-IV Liceo)

Il progetto si propone di far acquisire competenze specifiche, capacità logiche, critiche, scientifiche operative.

Di sensibilizzare gli studenti prima di svolgere un'attività, sia essa progettuale o nel realizzare un prodotto, come valutare il modo migliore per ottenere il risultato più soddisfacente sia dal punto di vista funzionale, economico ed estetico; di sperimentare un comportamento progettuale, che richiede una serie di operazioni, come stimolare un'idea iniziale, prevedere che cosa occorre per realizzarla; di

stimolare un processo creativo che permetta agli studenti di migliorare l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto multidisciplinare; di consentire agli studenti, di utilizzare le proprie capacità espressive tecnico-artistiche e progettuale, come strumento di espressione e comunicazione per raggiungere gli obiettivi preposti.

Unami-il sapore della lingua italiana- prof.ssa Petrillo

La denominazione del progetto è: "Parole in gioco, dalla grammatica all'enigmistica per contenere la dispersione scolastica".

Obiettivo: innalzamento del successo scolastico con conseguente contenimento della dispersione scolastica.

Gli alunni a cui si rivolge: coloro i quali verranno segnalati dai docenti come più' necessitanti di rinforzo di alcuni elementi base della grammatica italiana.

Il progetto nasce dalla constatazione della carenza di alcuni elementi basilari della lingua italiana in alcuni alunni non-italofoni. La metodologia scelta consisterà' in lezioni frontali, in ognuna delle quali si approfondiranno varie strutture grammaticali e si svolgeranno compiti volti al miglioramento della comprensione scritta e uditiva degli alunni i quali, successivamente, saranno chiamati ad una produzione propria. Il titolo "Parole in gioco" vuole accostare gli studenti all'uso ludico della parola in enigmistica. Tra gli strumenti si utilizzerà' la lavagna multimediale, testi in possesso degli alunni e brani scelti dall'insegnante. Le lezioni, che inizieranno a gennaio e termineranno a maggio per un totale di 17 ore, si svolgeranno ogni giovedì' per un'ora, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, e per un'altra ora per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado. Al termine del progetto, gli studenti produrranno dei giochi di enigmistica.

MULTILEVEL ENGLISH LABORATORY- prof.ssa Micchia

Si tratta di un progetto di recupero linguistico inclusivo articolato in vari livelli , rivolto sia a studenti delle Medie che delle Superiori che presentano difficoltà nell'apprendimento della Lingua Inglese. Esso si propone l'utilizzo delle risorse WEB che permettono percorsi didattici guidati e personalizzati partendo dalla ricerca di informazioni attraverso i principi del SEWCOM (Serche the Web with Conceptual Maps) o mappe concettuali per fronteggiare il carico di informazioni in rete (information overload) ed individuare quelle più pertinenti.

Nel contempo tale progetto mira a sfruttare le conoscenze pregresse degli alunni in un contesto di Cooperative Learning atto a stimolare l'acquisizione delle strutture profonde sia morfosintattiche che lessicali della lingua.

M.U.N.(Model United Nation) prof.ssa Micchia

Conferenze MUN vengono organizzate sia da scuole che da Università in ogni Paese e consistono nella simulazione delle sedute dei lavori delle Nazioni Unite in cui ogni studente assume il ruolo di delegato della nazione assegnatagli e ne rappresenta le posizioni su una o più tematiche dibattute nei vari organi in cui viene collocato .

Il progetto M. U. N. di quest'anno denominato SPIMUN quest'anno si svolgerà nella incantevole l'incantevole città di San Pietroburgo dal 25 al 27 marzo e vedrà l'intervento di ospiti internazionali di primissimo piano della politica e della diplomazia mondiale .

Tra i vari obiettivi. il progetto si propone di potenziare le abilità inerenti al problem solving, sviluppare le capacità critiche, incentivare la disposizione al dialogo , di migliorare la gestione della propria personalità emotiva, la flessibilità cognitiva e le capacità relazionali mettendo a frutto le competenze acquisite nella lingua inglese in un contesto altamente formale e complesso.

L'Italiano vien parlando e ascoltando - prof.ssa Orrù

Recupero e sostegno della lingua italiana per la scuola primaria.

Destinatari: alunni della prima classe.

Obiettivo del progetto è l'acquisizione di strumenti linguistici per una corretta comunicazione orale e una efficace e corretta competenza scritta. Uso in contesto della lingua e dei gesti dei diversi giochi.

Regolamento d'Istituto

Scuola Statale Italiana di Atene

Via Mitsaki, 18

ATENE

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola è luogo di educazione e formazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita dell'alunno (bambino/ragazzo) in tutte le sue dimensioni.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione dei propri figli ed è fondamentale che condividano con la scuola tale compito, per trasmettere ai figli l'idea che la scuola è di basilare importanza per il loro futuro e per la loro formazione culturale e sociale.

La scuola informa i genitori su:

- PTOF (piano Triennale dell'offerta formativa).
- Programmazione educativo-didattica.
- Organizzazione della scuola.
- Andamento didattico e disciplinare dei loro figli e della classe in cui sono inseriti.
- Organi della scuola che favoriscono la loro partecipazione alla vita scolastica.
- Orari nei quali possono accedere alla scuola e alla segreteria.
- La possibilità di riunirsi in assemblea nei locali della scuola previa richiesta scritta.

I genitori hanno il compito di:

- Tenersi costantemente informati su: obiettivi, attività, metodi, orari, livelli di apprendimento dei propri figli.
- Stabilire rapporti rispettosi e di collaborazione con: insegnanti, personale della scuola, altri genitori.
- Partecipare e collaborare alla vita scolastica in modo costruttivo:
 - leggendo tempestivamente comunicazioni e firmandole se richiesto,
 - partecipando agli incontri previsti,
 - favorendo la partecipazione dei figli alle attività programmate,
 - dando disponibilità ad aiutare e/o partecipare alle attività organizzate dalla scuola (es. feste, formazione...),
 - permettendo assenze solo in caso di effettiva necessità,
 - riducendo uscite anticipate ed entrate posticipate,
 - controllando il diario per verificare che eseguano il lavoro scolastico e l'eventuale presenza di avvisi,
- Osservare il regolamento d'Istituto:
 - seguendo le modalità richieste per la giustificazione delle assenze, ritardi, uscite anticipate;
 - lasciando i recapiti telefonici per eventuali comunicazioni urgenti durante l'orario scolastico;
 - informando la segreteria di eventuale cambio di domicilio o numero di telefono.

Gli studenti hanno il dovere di:

- rispettare le norme previste dal regolamento d'Istituto;
- arrivare puntuali a scuola;
- utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso;
- assolvere i propri impegni di studio e di compiti a casa;
- presentarsi a scuola con tutto il materiale scolastico occorrente per il normale svolgimento del lavoro scolastico;
- prestare attenzione alle lezioni e attività;
- non disturbare la lezione o le attività;
- rispettare gli altri;
- collaborare con compagni e insegnanti;
- rispettare le cose proprie e altrui;
- rispettare ambienti, materiali e patrimonio scolastico;
- non fare confusione durante gli spostamenti all'interno della scuola;
- salire e scendere le scale in modo ordinato e silenzioso;
- comportarsi adeguatamente rispetto agli adulti presenti nella scuola, insegnanti e personale ATA;
- comportarsi in modo corretto nei momenti di intervallo.

Art.1

Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo rispetto al suono della campanella; le porte si apriranno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e si chiuderanno 10 minuti dopo. In caso di ritardo saranno ammessi alle lezioni solo con permesso scritto e richiamando la famiglia alla puntualità. Verranno accompagnati alle aule dai collaboratori scolastici.

Art.2

L'insegnante della prima ora di lezione attende il gruppo classe in aula.

Art.3

L'insegnante della prima ora controlla e registra gli assenti sul registro e segna le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze. Per assenze frequenti e/o non giustificate o per ripetuti ritardi si chiederà spiegazione alla famiglia; se la situazione si protrarrà verrà informato il Dirigente Scolastico che provvederà a richiamare la famiglia.

Art.4

Il genitore è tenuto a giustificare le assenze, anche giornaliere, del figlio su apposito libretto.

Art.5

Gli alunni devono assolvere i propri impegni di studio e di compito a casa. In caso di assenze si organizzano autonomamente per le modalità di recupero.

Art.6

Eventuali situazioni patologiche, certificate dal medico, che possano creare danno alla salute degli alunni e alla loro integrità fisica devono essere comunicate dalla famiglia alla scuola affinché gli operatori scolastici possano agire nell'interesse e per l'incolumità degli alunni.

Art.7

Le assenze dai cinque giorni in su (compresi sabato e domenica) devono essere giustificate mediante certificato medico.

Art.8

In caso di malesseri o infortuni si avverte la famiglia, la quale provvederà a venire a prendere l'alunno. Sarà attivato il 118 in caso di particolare necessità e gravità.

Art.9

E' richiesta autorizzazione scritta nel caso in cui l'alunno venga ritirato a scuola da persona diversa dal genitore. Non possono essere affidati gli alunni a minorenni.

Art.10

Sono previsti tre intervalli: nella seconda ora di lezione dalle ore 9,55 alle ore 10,10; nella quarta ora di lezione, dalle 11,55 alle 12,10 e nella sesta ora di lezione (solo per gli allievi del Liceo) dalle 14 alle 14,10. L'insegnante in servizio nell'ora in cui è previsto l'intervallo è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. La vigilanza durante gli spostamenti negli spazi interni è assicurata anche dai collaboratori scolastici.

Art.11

Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, a rispettare i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola ed ad indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.

Art.12

Ogni alunno deve avere cura del proprio materiale, di cui è il diretto responsabile.

Art.13

Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecati ai locali, agli arredi ed alle attrezzature scolastiche. La famiglia dell'alunno responsabile dovrà risarcire il danno procurato.

Art.14

Gli alunni hanno il compito di portare giornalmente il materiale necessario allo svolgimento dell'attività scolastica di quella giornata. Sarà cura dello stesso non mettere nello zaino oggetti superflui che lo appesantirebbero inutilmente e potrebbero procurare disturbo o distrazione.

Art.15

Agli alunni non è consentito l'uso di telefoni cellulari in orario scolastico. I docenti sono autorizzati a ritirarli e a consegnarli in Presidenza, dove i genitori potranno richiederli.

Art.16

Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino l'allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi che non comportino rischi, solo per motivi educativi e per tempi limitati, con la vigilanza del collaboratore in servizio nel piano.

Art.17

Negli spazi comuni (corridoi, scale, servizi igienici, laboratori...) gli alunni hanno il dovere di comportarsi in modo educato, corretto e limitando i tempi di permanenza fuori dall'aula, agevolando la vigilanza e la sicurezza.

Art.18

Durante le assemblee e i colloqui non è consigliata la presenza degli alunni e/o di minori nell'edificio scolastico. In caso di effettiva necessità, la responsabilità della vigilanza del proprio figlio è demandata al genitore.

A.19

Sarà tempestivamente informata per iscritto, con comunicazione sul diario o mediante lettera inviata dall'Istituzione Scolastica, la famiglia degli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni:

- comportamento indisciplinato o poco rispettoso verso gli altri;
- danni arrecati a materiale, attrezzature o arredi della scuola;
- danneggiamento di indumenti o oggetti personali di altri;
- oggetti pericolosi portati a scuola;
- ripetuta non esecuzione dei lavori assegnati a casa.

Le note disciplinari saranno valutate dal Consiglio di classe, che si attiverà a predisporre un piano di intervento tenendo conto delle motivazioni che generano i comportamenti descritti e a proporre al Dirigente Scolastico eventuali sanzioni disciplinari.

Art.20

Gli insegnanti sono a disposizione delle famiglie per colloqui negli orari di ricevimento previsti o previo appuntamento. Le informazioni immediate (malesseri, mancata esecuzione dei compiti...) vengono segnalate sul diario o sul libretto personale, sia dalla famiglia che dagli insegnanti.

Art.21

Gli alunni in situazione di handicap, con DSA, seguiti dal servizio sociale minori saranno inseriti nei gruppi classe previa esibizione di certificazione.

A completamento della domanda di iscrizione, i genitori si impegnano a sottoscrivere e consegnare alla scuola, debitamente firmati, il patto di corresponsabilità educativa, l'autorizzazione alle uscite didattiche, all'invio comunicazioni tramite SMS e alla pubblicazione di foto e filmati di attività realizzate dalla scuola, i cui moduli sono visionabili e scaricabili sul sito.

Art. 22

Commissione di garanzia

E' istituita la commissione di garanzia composta da n. 1 docente, n. 1 genitore n.1 alunno e dal dirigente scolastico per esaminare i ricorsi dei genitori che siano contrari ai provvedimenti disciplinari assunti dalla scuola.

Art. 23

Pubblicazione del Regolamento

Il regolamento è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito della Scuola :

Art. 24

Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore immediatamente.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge in vigore.

ALLEGATO

- La Scuola, ambiente educativo, ritiene indispensabile un comportamento disciplinato e corretto; considera fondamentale educare gli alunni ad un'armonica convivenza civile.
- I provvedimenti disciplinari sotto indicati rispondono pertanto ad una finalità educativa e non solo punitiva.
- Nessun alunno sarà sottoposto a sanzioni o provvedimenti senza essere stato ascoltato nelle sue ragioni.

E' fondamentale ed indispensabile la stretta collaborazione con le famiglie

	MANCANZE DISCIPLINARI	PROVVEDIMENTI
1	<i>A scuola si usa un linguaggio corretto, L'alunno deve scusarsi, viene richiamato prima rispettoso ed adeguato alle circostanze.</i> Linguaggio scorretto	<i>dall'insegnante; dal dirigente se necessario. Viene riportata nota sul registro di classe e sul diario con firma del genitore.</i>
2	La scuola promuove il rispetto per le persone; pertanto l'offesa è una mancanza grave. Offese ai compagni	<i>L'alunno deve scusarsi, viene poi richiamato prima dall'insegnante; dal dirigente se necessario. Viene riportata nota sul registro di classe e sul diario con firma del genitore.</i>
3	Nella scuola tutto il personale adulto è personale educativo e merita rispetto Offese al personale docente e non docente	<i>Convocazione, con nota sul diario, dei genitori che devono accompagnare il figlio a scuola la mattina successiva, sospensione di un giorno di lezione nei casi gravi e/o ripetuti.</i>
4	Tutti gli alunni hanno diritto ad imparare i docenti non possono interrompere le lezioni per richiamare a comportamenti volutamente provocatori. Disturbo delle lezioni con comportamenti volutamente provocatori.	<i>Convocazione con nota sul diario dei genitori che ed i figli devono accompagnare il figlio a scuola la mattina successiva, sospensione di uno o più giorni di lezione nei casi gravi e/o ripetuti.</i>
5	Le controversie vanno risolte col confronto dialettico: in nessun modo si può ricorrere alla violenza. Atteggiamenti violenti o aggressivi nei confronti dei compagni o degli adulti	<i>Secondo la gravità del fatto convocazione, con nota all'uso del diario, dei genitori che devono accompagnare il figlio a scuola la mattina successiva; sospensione di uno o più giorni dalle lezioni.</i>
6	Rissa a scuola	<i>Convocazione immediata dei genitori con ritiro dell'alunno. Vedi punto 5</i>
7	Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati dall'alunno.	<i>Convocazione immediata dei genitori la gravità e/o il ripetersi del</i>
8	La scuola promuove il rispetto dell'ambiente e del patrimonio scolastico Danneggiamento arredi scolastici, suppellettili, pareti, infissi....	<i>Se gli arredi vengono sporcati, si prevede la loro pulizia da parte dell'alunno anche in orario extra scolastico, se gli arredi vengono danneggiati, si prevede risarcimento in denaro.</i>
9	E' importante rispettare anche ciò che non ti appartiene Danneggiamento o sottrazione degli oggetti ai compagni o all'istituzione	<i>Risarcimento del danno, o restituzione del maltolto in condizioni adeguate: nota di richiamo adeguata alla gravità del fatto; eventuale sospensione.</i>

FASI DEL PROCEDIMENTO riguardanti i punti dal 3 al 9

1. Contestazione di addebito scritta, consegnata ai genitori tramite l'alunno oppure a mano o con raccomandata r/r.
2. Contraddittorio dell'alunno alla presenza di almeno uno dei genitori; presenza del dirigente scolastico, o persona da lui delegata, affiancato da un docente o DSGA o assistente amministrativo in qualità di verbalizzante; del contraddittorio sarà redatto verbale, sottoscritto dai maggiorenni presenti.
3. Il procedimento dovrà concludersi entro 20 giorni dalla contestazione di addebito.
4. L'ingiustificata assenza al contraddittorio non interrompe i termini di conclusione del procedimento né inficia i provvedimenti presi dall'organo competente.
5. L'organo competente per l'irrogazione di sanzioni con allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni è il Consiglio di classe allargato alla componente genitori; nel caso di provvedimenti superiori ai 15 giorni è competente il Dirigente.
6. Avverso il provvedimento disciplinare è ammesso ricorso entro 15 giorni alla Commissione di garanzia indicata all'art.22 del presente Regolamento.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola, in quanto comunità di pratiche e relazioni interpersonali, rappresenta a tutti gli effetti un contesto educativo e di vita sociale e necessita, pertanto, di una definizione, seppure delineata a grandi linee, di un patto condiviso tra tutte le componenti che interagiscono con l'Istituzione scolastica; patto al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo e sul gruppo, per quelli relativi alle gestione delle classi ed in genere della vita scolastica.

Il patto formativo fa parte del curriculum implicito e rappresenta un campo d'intervento che la scuola vuole condividere con la famiglia, al fine di trovare le strategie più adatte alla crescita e allo sviluppo dei ragazzi in termini di cittadinanza attiva e consapevole. La caratterizzazione di tale patto nasce dalla consapevolezza che gli alunni sono portatori di un diritto costituzionale alla formazione e all'istruzione che, se pienamente realizzato, dà valore e senso profondo all'esistenza stessa della scuola. I diritti degli alunni, infatti, si traducono in doveri per gli insegnanti e per tutto il personale della scuola che, nel suo insieme, costituiscono una comunità educativa che ha come finalità lo sviluppo di un ambiente sereno e la creazione di un ambiente razionale di educazione e formazione; tali diritti devono essere anche un impegno per le famiglie e quindi rappresentano la piattaforma di riferimento per tutti, scuola e famiglia, per eliminare ogni forma di discriminazione che possa ostacolare il percorso di formazione e di educazione degli alunni.

I doveri degli alunni, al pari dei diritti, diventano obiettivi educativi in quanto, essendo relativi a soggetti in età evolutiva, non indicano atteggiamenti e comportamenti di fatto acquisiti e quindi rigidamente sanzionabili, ma rappresentano gli indicatori di riferimento per la strutturazione degli interventi educativi miranti al conseguimento di competenze relative all'autonomia sociale, alla convivenza democratica e alla formazione della persona.

Il Patto Formativo di Corresponsabilità si pone in posizione intermedia tra le norme generali dettate dagli ordinamenti, quelle non scritte relative all'educazione e alla convivenza democratica, le linee guida offerte dal PTOF (Piano Triennale di Offerta Formativa) e le norme particolari che interessano la nostra istituzione scolastica.

Esso è stato redatto nella convinzione che la definizione e la condivisione di questo documento, nell'esplicitare gli impegni di ogni componente, significhi anche riconoscere e dare dignità ad uno spazio educativo, dove scuola e famiglia si incontrano, collaborano e si integrano nella condivisione e nello sforzo comune di mirare alla crescita formativa di futuri cittadini consapevoli.

I DOCENTI SI IMPEGnano:

- A formulare progetti educativi e didattici coerenti con le indicazioni nazionali e con il PTOF dell'Istituto per realizzare percorsi di insegnamento che concorrano alla conquista dell'autonomia personale, alla maturazione dell'identità, allo sviluppo dell'apprendimento e del metodo di studio, della creatività, delle competenze;
 - a realizzare percorsi formativi che favoriscano la buona convivenza civile, che rafforzino le attitudini all'interazione sociale, all'impegno, al pensiero critico;
 - ad essere disponibili all'ascolto e al dialogo con gli alunni e con le famiglie;
 - a contribuire allo sviluppo e all'orientamento dell'allievo favorendo la presa di coscienza dei propri bisogni, interessi ed attitudini;
 - a ricercare un buon clima di classe che garantisca le relazioni e l'apprendimento nel rispetto dei ruoli;
 - ad accrescere il livello emozionale in ciascun alunno e nel gruppo classe per promuovere l'impegno personale e collettivo, strutturando la lezione in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra alunni;
 - a tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento per garantire il diritto allo studio e perseguire il successo formativo di ciascun alunno;
- 31
- a dare la massima trasparenza nell'esplicitazione, agli alunni e alle famiglie, degli obiettivi, delle modalità d'insegnamento, dei criteri di valutazione;

- a calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa;
- ad organizzare le attività didattiche e dare indicazioni sui fascicoli/libri da utilizzare in classe, così da non sovraccaricare gli zaini;
- a tenere informate puntualmente le famiglie sull'andamento degli alunni;
- a scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno;
- a rispettare le scelte educative della famiglia.

GLI ALUNNI SI IMPEGnano:

- a rispettare il Dirigente, i docenti, il personale ausiliario (tecnico ed amministrativo), i compagni;
- ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose;
- ad assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose;
- a lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;
- a rispettare l'igiene personale e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico;
- ad essere puntuali ed assidui nel rispettare le consegne di lavoro a scuola e a casa;
- ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura;
- a comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni relative;
- ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- a non umiliare i compagni e non aggredirli in alcun modo, specie se più piccoli;
- a collaborare con i compagni e con tutti gli operatori della scuola per mantenere e far crescere la buona immagine dell'Istituto.

LE FAMIGLIE SI IMPEGnano:

- a rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo formativo;
- a rispettare quanto previsto dal Regolamento di Istituto;
- a collaborare costruttivamente con il Dirigente e con i docenti per la formazione dei propri figli;
- a partecipare alle riunioni di ricevimento dei docenti, agli incontri istituzionali della scuola e alle attività programmate che prevedano il coinvolgimento delle famiglie;
- a scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno;
- a rispondere di eventuali danni arrecati dai propri figli e di eventuali multe e sanzioni cui vanno incontro;
- a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e responsabilità degli alunni;
- a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno pomeridiano e a verificare che negli zaini ci sia l'occorrenza strettamente necessario all'attività scolastica, onde non sovraccaricarli di dannosi pesi aggiuntivi;
- a firmare tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia e le giustificazioni per le assenze;
- ad evitare di far portare a scuola apparecchiature elettroniche non necessarie all'attività scolastica.
- a contattare periodicamente i genitori rappresentanti di classe per tenersi informati sull'andamento educativo e didattico;
- a contribuire al mantenimento e miglioramento della buona immagine della scuola;
- a rispettare il calendario scolastico e gli adeguamenti che il Collegio dei docenti dovesse deliberare.

N.B: I genitori e i docenti si impegnano a far conoscere, nei limiti delle capacità dei singoli alunni, e a far rispettare il presente Patto Formativo di Corresponsabilità.

